

Le campagne del Mattino

«L'intervista **Ettore Acerra**»

Giuseppe Crimaldi

Ettore Acerra è l'autore di un piccolo, grande miracolo. Da quando è stato nominato, il direttore regionale del Miur ha dimostrato come si fa funzionare in maniera eccellente il centro nevralgico che sovrintende la delicatissima macchina della scuola. Un professionista che viene dal basso, iniziando la carriera prima come docente, poi come preside di diversi istituti. Tra i suoi meriti ce n'è uno, in particolare: quello di essere riuscito ad attivare, dopo anni e anni di colpevole incuria, il meccanismo che mette a nudo la piaga dell'evasione scolastica a Napoli e nell'area metropolitana. Ieri, nell'istituto "Europa Unità" di Afragola, in quel famigerato Rione Salicelle che attende ora la stessa riqualificazione toccata al Parco Verde di Caivano, era seduto al tavolo del comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto Michele Di Bari per tamponare l'emergenza legata ai furti nelle scuole.

Com'è andata la riunione con il prefetto?

«Molto bene. Il vertice ha rappresentato uno step importante nell'ambito di un'alleanza istituzionale importante. L'obiettivo era quella di ottenere un presidio sul territorio scolastico, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni interessate. Un fatto molto importante». L'istituto "Europa Unità" ha suo malgrado conquistato il poco invidiabile record di 12 furti subiti in poco tempo.

«Questa scuola, in particolare, ha già sofferto abbastanza, ma credo che questo sia veramente un anno di svolta: sia perché ci sono degli investimenti messi in campo, sia del Piano nazionale di ripresa e resilienza che comunali, e sia per la primaria necessità di riqualificare i due plessi». Entriamo nel dettaglio. Quali tutele sono state decise per garantire l'invulnerabilità della scuola? «Ci saranno controlli anche di notte da parte delle forze dell'ordine, ma soprattutto resta l'obiettivo della videosorveglianza che sarà garantita con l'installazione di otto telecamere dedicate alla succursale nella quale sono avvenuti i furti». Sia sincero: le sembra giusto che

«Bene rafforzare i controlli servirà a tutelare gli alunni»

► Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale
«Il nostro obiettivo: didattica al primo posto»

► «Le telecamere sono strumenti necessari fondamentale è fare rete sulla prevenzione»



Non solo Caivano tutte le periferie vanno valorizzate a cominciare dalle istituzioni scolastiche

Pronto il report contro l'evasione la tendenza per le primarie è molto positiva sono ottimista



A sinistra il prefetto con i vertici delle forze dell'ordine. Sopra un presidio al rione Salicelle. Nel tondo Ettore Acerra. NEAPHOTO R. ESPOSITO

in un mondo normale seravo le telecamere per proteggere una scuola?

«Dobbiamo prendere atto che ormai la videosorveglianza è uno strumento tra i più efficaci. E va ricordato anche che la città metropolitana di Napoli è un insieme di periferie: non ci sono solo Caivano o Afragola: ci sono molte altre realtà come Ponticelli, Melito e altre ancora che meritano attenzione e salvaguardia per ciò che riguarda le scuole. Si tratta di aree che hanno avuto, dopo il terremoto dell'80, uno sviluppo e un incremento demografico al quale

non è corrisposto un adeguamento delle strutture scolastiche».

La scuola resta un presidio primario indispensabile per lo sviluppo culturale e sociale. Su che cosa bisogna investire oggi? «Vogliamo investire e puntare su due obiettivi: sulla prevenzione e sull'educazione. Ecco perché quando parlo di alleanze istituzionali intendo anche alleanze educative, nel senso che la scuola dev'essere al centro dell'attenzione e debitamente supportata». **Dall'incontro di oggi emerge che anche la scuola è diventata**

un obiettivo sensibile? «Assolutamente sì. Lo dimostra il comitato che si è svolto simbolicamente proprio in quell'istituto preso di mira da ladri balordi, e la volontà di creare attorno ad esso uno schermo di protezione per il futuro».

Direttore, dal suo insediamento lei ha posto la massima attenzione sulle dolenti note legate all'evasione scolastica. A che punto siamo, qual è oggi la situazione?

«Ci siamo dedicati a questo argomento e siamo in procinto di effettuare la settima rilevazione sul fenomeno dell'evasione scolastica. Il 31 gennaio stileremo il report aggiornato, che divulgheremo a inizio febbraio».

La tendenza qual è?

«La tendenza nel primo ciclo (quello relativo alle scuole elementari, ndr) è sicuramente positiva; si sta lavorando sul secondo ciclo, le medie e superiori, perché c'è un dato di dispersione "implicita", ma anche una dispersione esplicita di abbandono. La nostra intenzione è di lavorare ancor di più sul passaggio tra il primo e il secondo ciclo, non solo tenendo i ragazzi a scuola, ma anche per fornire loro competenze educative e culturali soddisfacenti».

Gli ultimi terribili fatti di cronaca che hanno riportato all'attenzione generale l'emergenza minori sono collegabili ad una povertà educativa che deriva anche dall'abbandono scolastico?

«Sicuramente. L'evasione scolastica è un fenomeno multidimensionale, ma è legato direttamente alla povertà educativa e anche familiare. Per questo un altro risultato da raggiungere è l'alleanza tra scuola e famiglia: un obiettivo sul quale bisogna concentrarsi e lavorare con sempre maggiore convinzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SUPPORTIAMO LE FAMIGLIE NELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DA SOLI È TUTTO PIÙ DIFFICILE»

Scuola, riapre "La Loggetta" il Comune: «Spesi 4 milioni ora istruzione di alto livello»

LA SFIDA

Dario De Martino

Hanno atteso circa 20 anni i residenti della Loggetta e finalmente possono portare i loro bambini a scuola dietro casa, senza dover andare fino a via Terracina dove da troppo tempo erano costretti in una struttura non adeguata a fare lezione. Buone notizie anche per il Comune che investe 4 milioni per mettere a nuovo la struttura ma ne risparmia 400mila all'anno, il costo del fitto passivo che il Municipio pagava per la vecchia scuola. Insomma, tutti gli ingredienti per rendere l'inaugurazione del plesso "La Loggetta" una vera e propria festa. E così è stato. Il sindaco Gaetano Manfredi, l'assessore regionale all'Istruzione Lucia Fortini, la presidente del consiglio comunale Enza Amato e una folta rappresentan-



INAUGURAZIONE CON IL SINDACO «CONSEGNIAMO AL TERRITORIO UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA»

za istituzionale hanno tagliato ieri il nastro della nuova struttura per poi assistere a una breve rappresentazione fatta di teatro e danza messa in scena dagli alunni che ha strappato sorrisi e applausi.

LA POLEMICA

«È davvero una bella giornata perché consegniamo al territorio una scuola moderna per garantire un'educazione di qualità ai nostri ragazzi e ai nostri bambini», le prime parole del sindaco, che guarda più nel complesso agli investimenti sull'istruzione: «Abbiamo messo in campo un grande impegno sulla edilizia scolastica e stiamo accelerando vogliamo che nella città ci siano scuole sicure e belle per tutti i nostri ragazzi». Non manca, però, un po' di polemica. L'assessore regionale Fortini sollecita il Governo: «In Campania si sta facendo un enorme lavoro ma solo con i fondi del Pnrr. È



dal 2021 che non si finanzia il piano di edilizia scolastica da parte del Governo nazionale. Lo dico con una certa rabbia perché la Regione Campania ha finanziato con 160 milioni di quest'anno ma abbiamo zero fondi nazionali. Oggi con il ministero non c'è dialogo ma uno scontro che noi e molti altri assessori regionali stiamo portando avanti, facendo sentire la nostra voce». Affondo a Roma an-

che sul caso del liceo Pansini: «Vogliamo salvaguardare questa scuola. Ricordiamo che rispetto al "dimensionamento scolastico" varato dal Governo la Campania è tra le regioni "cattive" perché non abbiamo tagliato nessuna scuola. Il Pansini poteva essere una scuola a rischio, ma non si può immaginare di tagliare la storia di una città, per cui continueremo a essere cattivi». Quella di ieri, però, co-

L'INAUGURAZIONE Il sindaco con i bimbi della scuola restaurata La Loggetta NEAPHOTO-R. ESPOSITO

me detto, è stata una giornata di festa. Tra le più emozionante c'era Enza Amato: «Ricordo bene le battaglie dei residenti, del Centro sociale Loggetta e del Comitato genitori. Questo risultato dimostra che ascoltare i cittadini e lavorare insieme può trasformare i problemi in soluzioni condivise».

IL TERRITORIO

L'assessore comunale Maura Striano aggiunge: «Restituimmo al territorio una scuola antisismica, efficiente dal punto di vista energetico e anche molto bella per quanto riguarda l'aspetto architettonico. Un bel risultato». «È una rinascita. Un risultato importante per il territorio che ha voluto questa scuola e per i ragazzi, i genitori e i docenti che hanno partecipato a questo momento», dice la dirigente scolastica Chiara Esposito. All'inaugurazione hanno partecipato anche il presidente della decima Municipalità Carmine Sangiovanni, il consigliere regionale del Pd (e fratello del sindaco) Massimiliano Manfredi e il consigliere comunale Walter Savarese D'Atri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA